

**d9ina**

Un nuovo modo  
di fare memoria



# Scheda Progetto

## Promemoria\_Auschwitz 2026





# Sommario

<b>1. Chi siamo</b>	<b>3</b>
<b>2. Rete e patrocini</b>	<b>3</b>
2.1. LA RETE DI PROMEMORIA_AUSCHWITZ	3
2.2. PATROCINI ED ENTI FINANZIATORI	3
<b>3. Obiettivi del progetto educativo</b>	<b>4</b>
3.1. OBIETTIVI E PRIORITÀ A LIVELLO GENERALE	4
<b>4. Metodologia e contenuti del progetto</b>	<b>5</b>
4.1. DESTINATARI	5
4.2. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO	5
4.3. METODOLOGIA EDUCATIVA	5
4.4. METODOLOGIA STORICA	5
4.5. ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE	6
4.6. ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PUBBLICI E DI RESTITUZIONE	7
4.7. MATERIALI UTILIZZATI NELLA FORMAZIONE	7
<b>5. Formazione tutor</b>	<b>8</b>
5.1. FASE 1 - FORMAZIONE SUL PERCORSO EDUCATIVO	8
5.2. FASE 2 - FORMAZIONE SULLE VISITE	9
5.3. FASE 3 - FORMAZIONE SUL PERIODO DI RESTITUZIONE E RIELABORAZIONE	9
<b>6. Monitoraggio e valutazione del progetto</b>	<b>9</b>
<b>7. Visibilità e impatto sul territorio</b>	<b>10</b>
<b>8. Cronoprogramma</b>	<b>11</b>
8.1. FASI DI PROGETTO	11
8.2. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEL VIAGGIO	12
8.3. PROSPETTO ECONOMICO	13



## 1. Chi siamo

L'associazione **Deina** (dal greco deinós, che indica la stupefacente capacità degli esseri umani di essere terribili e allo stesso tempo meravigliosi, di costruire e di distruggere) realizza sull'intero territorio nazionale percorsi di approfondimento storico volti a formare i giovani a una conoscenza consapevole della storia e delle memorie. L'obiettivo ultimo è contribuire alla costruzione in Italia e in Europa di uno spazio pubblico che guardi al passato come uno strumento utile per interpretare il presente, accrescere lo spirito critico, immaginare il futuro.

Attraverso un percorso di approfondimento interdisciplinare, **Promemoria\_Auschwitz** mira a coinvolgere gli studenti in una riflessione sul comune fondo umano che ci lega alle storie del Novecento e che emerge quando si parla di scelte e responsabilità, acquiescenza e resistenza, indifferenza e ribellione, vittimizzazione e umiliazione, oggettivazione dell'uomo e dignità umana. Per farlo, dal 2014 l'associazione Deina ha formato e accompagnato nei luoghi della storia e delle memorie del Novecento **oltre 34.000 studenti.**

Sin dal 2012 **Arci Sardegna APS** ha organizzato il progetto in Sardegna coinvolgendo in questi anni **oltre 1.450 giovani.**

Per il 2026 Deina APS e Arci Sardegna APS ripropongono il percorso educativo e il viaggio – in aereo e bus - verso Cracovia.



## 2. Rete e patrocini

### 2.1. La rete di Promemoria\_Auschwitz

Il progetto è stato organizzato dal 2013 grazie alla **collaborazione e il sostegno di numerosi enti territoriali** che si occupano di storia, di memoria, di formazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza.

Il progetto è stato tra i vincitori del **premio Altiero Spinelli 2019**, conferito dalla Commissione Europea per il suo alto valore formativo.

### 2.2. Patrocini ed enti finanziatori

Il progetto nel 2025 ha goduto:

- del patrocinio del **Senato della Repubblica** e della **Camera dei Deputati**;
- del sostegno e/o patrocinio di **oltre 100 enti pubblici e privati**: regioni, università, città metropolitane, comuni, circoscrizioni e fondazioni <https://www.deina.it/promemoria-auschwitz>.



### 3. Obiettivi del progetto educativo

#### 3.1. Obiettivi e priorità a livello generale

*Promemoria\_Auschwitz* è un progetto di **educazione alla cittadinanza europea** pensato per accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un **protagonismo come cittadini nel presente**.

Guardare alla storia della Seconda Guerra Mondiale, della Deportazione e della Shoah in chiave europea significa costruire la consapevolezza che i processi che ne sono alla base sono parte di un **passato comune**, così come lo sono le conseguenze sociali, politiche e culturali che quella storia ha prodotto. La costruzione di una società civile non può che fondarsi su questi presupposti, e i viaggi della memoria contribuiscono a educare una generazione di giovani europei che siano in grado di afferrare il senso profondo e complesso delle sfide del presente.

L'obiettivo generale di *Promemoria\_Auschwitz* è di **educare a una partecipazione che sia libera, critica e consapevole** proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra storia, memoria e cittadinanza.

Gli obiettivi specifici del percorso sono:

- **Imparare la storia**
  - Sviluppare una conoscenza adeguata degli eventi e dei processi storici alla base dell'ascesa e dell'affermazione dei fascismi in Europa alla luce dei loro aspetti comuni e peculiari.
  - Comprendere i processi, funzionali e intenzionali, che hanno portato alla Shoah e agli altri stermini della seconda guerra mondiale.
  - Proporre una riflessione sul rapporto tra l'individuo e la società di massa, evidenziando l'estrema varietà di ruoli e di livelli di coinvolgimento delle persone nel fare la storia.
- **Orientarsi nella memoria**
  - Stimolare un uso critico delle narrazioni e delle diverse tipologie di fonti, in particolare delle memorie, individuali e collettive, che la storia lascia in eredità.
  - Comprendere i meccanismi di costruzione della memoria pubblica e le sue stratificazioni, per poterne cogliere la complessità.
- **Interrogarsi sulla cittadinanza**
  - Ragionare sul tema delle identità rigide ed escludenti, terreno fertile su cui attecchiscono razzismi e meccanismi di esclusione dell'altro anche attraverso l'uso della violenza.
  - Elaborare consapevolezza in merito al tema della cittadinanza sovranazionale in ottica innanzitutto europea, a partire dal patrimonio di valori scaturiti dopo la seconda guerra mondiale.

- Promuovere un'idea di cittadinanza che sia in grado di favorire la compresenza di "etnie", culture, religioni, lingue e nazionalità diverse.



## 4. Metodologia e contenuti del progetto

### 4.1. Destinatari

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto in tutte le sue fasi di:

- ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 25 anni;
- tutor, prevalentemente di età compresa tra i 25 e i 35 anni;
- "tutor junior", prevalentemente di età compresa tra i 20 e i 25 anni;
- enti locali, scuole secondarie di secondo grado e Università

### 4.2. Promozione della partecipazione al progetto

*Promemoria\_Auschwitz* sarà presentato negli istituti superiori, nelle università e nei centri aggregativi dei diversi territori, al fine di coinvolgere gli studenti mediante la distribuzione di materiali di promozione del progetto e dei suoi obiettivi. Inoltre i ragazzi che hanno preso parte all'edizione 2025 e a quelle precedenti, incontreranno i giovani del territorio al fine di sensibilizzare i loro coetanei sull'esperienza vissuta e sull'importanza di assumersi l'impegno di restituire e diffondere alla cittadinanza il valore dell'iniziativa in un'ottica di continuità.

### 4.3. Metodologia educativa

Il percorso di formazione di *Promemoria\_Auschwitz* si articola in differenti momenti educativi che, utilizzando una **pluralità di linguaggi, strumenti e metodologie**, permettono ai partecipanti di apprendere la complessità delle tematiche affrontate e di mettersi in gioco in prima persona.

Il percorso proposto porta i ragazzi a toccare con mano i "luoghi del male", a immedesimarsi nelle storie, ad approfondire la conoscenza di se stessi e delle proprie potenzialità, a comprendere l'importanza della partecipazione nella costruzione del proprio presente.

La figura principale del processo educativo è costituita dal tutor: il metodo della **peer education** si fonda sul fatto che partecipanti e tutor condividano lo stesso sistema valoriale e simbolico, generando un rapporto di fiducia e di ascolto. Sarà compito dei tutor creare la giusta coesione del gruppo (attraverso attività di group-building) al fine di preparare i ragazzi ad affrontare l'esperienza insieme, condividendola.

*Promemoria\_Auschwitz* fa proprio il concetto di **intelligenza emotiva** (Daniel Goleman), secondo cui l'apprendimento risulta più efficace attraverso la percezione e l'elaborazione delle emozioni. Emozioni che scaturiscono dalla dimensione fortemente esperienziale del progetto, da attività e strumenti specifici (tra cui l'esperienza di viaggio/percorso virtuale, il teatro, la scrittura creativa, le riflessioni guidate ecc.) volti a stimolare nei partecipanti



immedesimazione ed empatia, ma anche dalla condivisione di uno stesso percorso con altri coetanei.

#### 4.4. Metodologia storica

Per anni si è guardato alla storia e alle memorie della seconda guerra mondiale secondo una logica e una geografia prevalentemente nazionali; crediamo sia invece importante proporre una prospettiva più complessa, che non si fermi solo alla storia e alle memorie nazionali, ma che riesca a costruire uno sguardo e una consapevolezza **micro e macro-regionali, transnazionali, ed europei**.

Per quanto riguarda l'approccio alla storia, si predilige il metodo funzionalista. Si approfondiscono così i processi storici, sociali e culturali che hanno creato le condizioni entro cui si sono consumati la Shoah e gli altri stermini della seconda guerra mondiale. L'analisi di tali processi si serve di tutto ciò che si renda utile nel definire e illustrare in maniera realistica la cornice entro cui operavano e sceglievano i singoli individui: la storiografia; le testimonianze scritte e audiovisive; la letteratura e il cinema; i documenti dell'epoca.

La prospettiva è quella dell'**individualismo metodologico** per mettere in luce le vite dei singoli, delle vittime, dei carnefici e di tutti gli "spettatori" più o meno coinvolti, più o meno responsabili. Osservare la "grande" storia attraverso le infinite lenti delle "**microstorie**" (Giovanni Levi, Carlo Ginzburg) significa guardare al ruolo di ciascuno all'interno del suo microcosmo di riferimento e della scena generale e permette di comprendere l'importanza della responsabilità individuale che ognuno ha nei confronti della collettività, anche e soprattutto nel presente.

#### 4.5. Attività didattico-educative

Il progetto didattico rivolto ai partecipanti è diversificato, sia per quanto riguarda gli approcci disciplinari utilizzati, sia per quanto riguarda gli strumenti didattici. Promemoria\_Auschwitz si articola in tre fasi.

##### **FASE 1**

- Momenti di **approfondimento frontale** che permetteranno di accrescere la conoscenza degli eventi e i diversi approcci possibili al tema della Shoah e delle deportazioni. I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con storici, antropologi, scienziati sociali e diversi operatori professionali;
- **attività educative di natura laboratoriale** realizzate secondo le tecniche e con l'ausilio di strumenti propri dell'educazione non formale: workshop, role play, focus-group, simulazioni e discussioni guidate, attraverso cui i giovani partecipanti sperimenteranno il potere formativo del learning by doing. Una formazione *smart* e innovativa vedrà dialogare tutti i device e la strumentazione a disposizione di docenti e studenti: dagli smartphone ai tablet, dalle lim ai personal computer delle aule di informatica. In questo modo, **gli studenti e i docenti coinvolti potranno vivere un'esperienza educativa personalizzata e definita intorno alla dimensione e alle esigenze del gruppo-classe**. I contenuti della formazione verranno fruiti in simultanea dall'intera classe, ma potranno anche essere rielaborati in autonomia dagli studenti e dai loro docenti. Una selezione dei contenuti vivrà anche nei *social network* con eventi online organizzati in occasione delle ricorrenze più significative (Giornata della Memoria, Festa Nazionale della Liberazione, ecc.) e micro-pillole di approfondimento, per alimentare l'interazione con un pubblico più ampio, garantire il coinvolgimento della cittadinanza sia a livello locale che nazionale e aprire un dialogo anche al di fuori del mondo scolastico intorno ai temi trattati.

## **FASE 2**

- **viaggio come momento di riflessione individuale e collettiva** intorno ai temi del progetto: Deina sceglie di viaggiare via terra verso Cracovia in quanto il mezzo è considerato uno spazio laboratoriale a tutti gli effetti, dove si affrontano discussioni, si costruiscono momenti di approfondimento, si instaurano dialoghi tra i diversi soggetti coinvolti e si costruisce una collettività partecipativa;
- **visita ad Auschwitz-Birkenau, alla fabbrica di Oskar Schindler e al ghetto nazista di Cracovia**, elementi attraverso i quali coinvolgere i giovani in prima persona, rendendoli protagonisti attivi nella fase di apprendimento e non semplici fruitori, quali normalmente sono considerati nel loro contesto sociale e scolastico. Si può definire questa come una sorta di “pedagogia dell’esperienza”, attraverso la quale stimolare una capacità di riflessione critica. Nello specifico:
  - la visita guidata ad Auschwitz-Birkenau è organizzata in collaborazione con il *Państwowe Muzeum Auschwitz-Birkenau* (<http://auschwitz.org/en/>) ed è realizzata con le guide ufficiali del Memoriale. La mattina è prevista la visita del campo di *Auschwitz I* e al pomeriggio quella di *Auschwitz II – Birkenau*;
  - la visita guidata alla fabbrica di Oskar Schindler e al ghetto nazista di Cracovia è organizzata in collaborazione con il museo storico di Cracovia ed è realizzata con le guide ufficiali del Museo *Fabbrica di Oskar Schindler* e della città di Cracovia. La mattina è prevista la visita del quartiere ebraico e del ghetto nazista e al pomeriggio quella del Museo *Fabbrica di Oskar Schindler*;

## **FASE 3**

- **momenti di restituzione alla cittadinanza** grazie al supporto dei tutor, i giovani organizzeranno eventi, in presenza o a distanza, di testimonianza, restituzione e condivisione dell’esperienza ai propri coetanei e alla collettività di riferimento, in modo da ampliare esponenzialmente la ricaduta del progetto sulla cittadinanza.

### **4.6. Organizzazione di eventi pubblici e di restituzione**

Saper narrare e comunicare l’esperienza di Promemoria\_Auschwitz è parte integrante del percorso di formazione previsto dal progetto. Molto spesso i partecipanti vivono la frustrazione dell’incomunicabilità delle emozioni e delle sensazioni provate durante la formazione e il viaggio, per questo riteniamo fondamentale mettere a disposizione alcuni strumenti educativi utili per costruire un racconto partecipato dell’esperienza, al fine di trasformare le emozioni provate in consapevolezza di sé e del presente, in partecipazione attiva nella propria quotidianità e nelle comunità di riferimento.

In questo senso, gli ultimi incontri con i partecipanti sono dedicati all’organizzazione di un evento pubblico di restituzione sul territorio, al fine di sensibilizzare la cittadinanza e di divulgare il senso e il valore del percorso, perché possa diventare patrimonio condiviso.

### **4.7. Materiali utilizzati nella formazione**

Durante il percorso di formazione ai partecipanti e ai tutor sono forniti diversi materiali educativi, che i ragazzi utilizzano durante l’organizzazione dei momenti di restituzione.

Tra i materiali forniti ci sono:

- *Pro-memoria. Istruzioni per un viaggio, 1914-1945* (200 pp.) – Questo strumento didattico è stato scritto affinché i ragazzi possano avere le informazioni essenziali sull’ascesa dei fascismi in Europa, sulla seconda guerra mondiale e su persecuzione, deportazione e sterminio. Oltre alle tre parti che scandiscono il volume (*Ascesa dei fascismi, Guerra, Deportazione*, pp. 15-156), in appendice ci sono altre schede (*Riflessioni a margine del viaggio*, pp. 157-174) che affrontano diversi temi specifici

(narrazioni, memorie, luoghi, parole) e alcuni materiali didattici (*Appunti per il viaggio*, pp. 175-187);

- stralci di video, fotografie, testimonianze e altri materiali utilizzati nel percorso educativo e che verranno consegnati in copia ai partecipanti;
- tre guide che vengono fornite ai tutor, nelle quali vengono illustrati nello specifico i tre momenti di *Promemoria\_Auschwitz*: i quattro incontri di formazione precedenti il viaggio, il viaggio e la restituzione.



## 5. Formazione tutor

*Promemoria\_Auschwitz* presenta la struttura tipica dei progetti di peer-education: a ciascuna fase di **formazione dei tutor** fa seguito la relativa fase di realizzazione del **percorso educativo** destinato ai partecipanti. I momenti di formazione rappresentano anche una preziosa occasione per conoscersi e confrontarsi.

I tutor rappresentano una figura chiave del progetto in quanto, grazie al lavoro volontario di contatto sul territorio, sono moltiplicatori e diffusori dell'esperienza nei contesti locali, e garantiscono continuità al progetto. In diversi comuni in cui viene realizzato il progetto, numerosi giovani tutor continuano a rappresentare dei punti di riferimento per la divulgazione del progetto sul territorio attraverso la collaborazione con i centri giovanili territoriali e con le istituzioni locali. Inoltre, sul territorio i tutor rappresentano il legame tra l'associazione Deina e i diversi soggetti che partecipano al progetto, permettendo di consolidare la rete che negli anni si è costituita intorno a Promemoria Auschwitz.

I tutor vengono formati per gestire le tre fasi del progetto. Per ciascuna sono fornite loro delle **guide ad hoc** in cui sono descritti i laboratori passo dopo passo con consigli, stimoli e spunti di riflessione diversificati che possono proporre ai partecipanti.

In autunno viene aperta una call per dare la possibilità ai ragazzi che hanno partecipato al progetto nelle edizioni passate di continuare l'esperienza diventando tutor junior sui loro territori. I tutor junior saranno formati dall'associazione tramite:

- un incontro nazionale, in occasione del quale possono confrontarsi con tutti i giovani che a diversi livelli operano sulle altre regioni di Italia in cui si attiva il progetto;
- diversi incontri sul territorio regionale, che permettono loro di approfondire le pratiche e le tecniche laboratoriali alla base del percorso educativo.

### 5.1. Fase 1 - formazione sul percorso educativo

Ottobre 2025 - Gennaio 2026. Tramite lezioni frontali e incontri laboratoriali, vengono trasmesse le conoscenze storiche necessarie e gli strumenti utili ai tutor per accompagnare i partecipanti lungo tutto il percorso formativo. Tra i formatori e relatori individuati vi sono storici, scienziati sociali, ricercatori e professionisti nel campo dell'educazione, della formazione e della comunicazione, che si alternano nell'affrontare diversi temi:

- **conduzione di gruppi** - imparare a gestire le dinamiche di gruppo e le emozioni, affinché si creino le condizioni migliori per l'apprendimento e la partecipazione;

- **storia e memoria** - conoscere gli eventi e il contesto e comprendere i processi alla base del periodo storico di riferimento, con approfondimenti sulle questioni metodologiche di didattica della Shoah e degli stermini. Si affrontano in particolare: *La storia del nazismo e del fascismo, L'occupazione tedesca, La Shoah e gli altri stermini, La memoria della Shoah.*

### 5.2. Fase 2 - Formazione sulle visite

Gennaio 2026. Formazione specifica sulla visita all'ex lager di Auschwitz e Birkenau durante la quale si affrontano i seguenti temi:

- **gestione emotiva del percorso:** imparare a gestire il processo di immedesimazione e le dinamiche di gruppo, anche in vista dell'attraversamento dei cosiddetti "luoghi del male";
- **storia e memoria** – conoscere i luoghi che si andranno a visitare, con approfondimenti sulle questioni metodologiche di didattica della Shoah e degli stermini;
- **Logistica** – conoscere tutti gli aspetti organizzativi e tecnici per poter supportare i partecipanti nel percorso.

### 5.3. Fase 3 - Formazione sul periodo di restituzione e rielaborazione

Aprile/Maggio 2026. Viene organizzata una formazione sui temi della restituzione e rielaborazione, che porta i tutor ad approfondire i seguenti temi:

- educazione alla pace, antirazzismo, identità e appartenenze collettive;
- Unione Europea e cittadinanza attiva;
- gestione del gruppo nell'organizzazione delle restituzioni sul territorio.



## 6. Monitoraggio e valutazione del progetto

Durante ciascuna fase del progetto, il **monitoraggio** sull'andamento del percorso educativo e sul perseguimento degli obiettivi preposti è costante e viene garantito attraverso:

- briefing con i tutor al termine di ogni laboratorio, durante i quali è possibile confrontare le proprie valutazioni, le impressioni sui partecipanti e riflettere su eventuali modifiche da apportare negli incontri successivi;
- momenti di confronto programmati dopo ogni fase del percorso.

La **valutazione** di un progetto e delle sue attività rappresenta un momento di crescita e di maturazione per tutto il gruppo. Durante lo svolgimento di Promemoria\_Auschwitz viene effettuata attraverso diverse azioni:

- valutazione delle aspettative, proposta ai partecipanti a inizio percorso per condividere le loro aspettative e preoccupazioni rispetto a un percorso così intenso;
- valutazione continua, realizzata mediante un "Diario di Bordo" che, lasciando traccia scritta durante tutte le fasi del progetto, sottoponga a valutazione il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo, attraverso un continuo confronto con i partecipanti;

- valutazione intermedia, proposta prima di iniziare la fase di restituzione, utile per comprendere l'andamento del progetto sotto diversi punti di vista (programma, elaborazione del tema, relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo);
- valutazione finale, proposta a fine progetto ai partecipanti e a tutti gli enti coinvolti nel progetto, per verificare gli obiettivi raggiunti sui diversi livelli di intervento.



## 7. Visibilità e impatto sul territorio

Promemoria\_Auschwitz è un progetto costruito in rete con enti pubblici, scuole, università, istituti storici, e associazioni locali, e la sua stessa natura implica il coinvolgimento di un considerevole numero di soggetti che si fanno moltiplicatori dell'esperienza. A partire dalle famiglie e dalle comunità di riferimento dei partecipanti e dei tutor coinvolti, i contenuti e il valore del progetto si estendono e arrivano nel dibattito pubblico, nelle classi e nelle case, ricordando l'attualità di questa importante pagina della nostra storia.

Il sito internet dell'associazione [www.deina.it](http://www.deina.it) e le pagine presenti sui principali social network (Facebook, Instagram e Youtube) sono costantemente aggiornati, in modo da massimizzare il coinvolgimento dei partecipanti e della cittadinanza prima, durante e, soprattutto, dopo il progetto. È così possibile anche per coloro che non sono direttamente coinvolti seguire tutte le fasi del progetto e partecipare agli stimoli e ai dibattiti che vengono proposti durante tutto il percorso educativo.

Di seguito i link diretti ai nostri canali social:

- [www.youtube.com/@apsdeina](https://www.youtube.com/@apsdeina)
- [www.facebook.com/apsdeina](https://www.facebook.com/apsdeina)
- [www.instagram.com/apsdeina](https://www.instagram.com/apsdeina)

I report realizzati per gli enti partecipanti rimangono a disposizione dei cittadini interessati e i video prodotti spesso vengono proiettati in sedute pubbliche o in circuiti privati, in modo da rendere il più ampio possibile l'impatto e la ricaduta del progetto e dei suoi contenuti su chi non ha potuto prendervi parte.



## 8. Cronoprogramma

### 8.1. Fasi di progetto

<b>Fase 1: Attività di Progetto precedenti il viaggio</b>	<b>ott 25</b>	<b>nov 25</b>	<b>dic 25</b>	<b>gen 26</b>	<b>feb 26</b>	<b>mar 26</b>	<b>apr 26</b>	<b>mag 26</b>
Organizzazione del progetto e messa a punto dei materiali educativi								
Diffusione del progetto								
Selezione dei tutor junior								
Raccolta delle iscrizioni partecipanti								
Formazione tutor sul percorso educativo – 30 ore								
Organizzazione e partecipazione agli eventi locali per la Giornata della Memoria con le istituzioni coinvolte e con i tutor dell'associazione								
Percorso di formazione dei partecipanti – 3 incontri per un totale di 9 ore in presenza								
Formazione tutor sul viaggio a Cracovia – 8 ore								
<b>Fase 2: Viaggio</b>	<b>ott 25</b>	<b>nov 25</b>	<b>dic 25</b>	<b>gen 26</b>	<b>feb 26</b>	<b>mar 26</b>	<b>apr 26</b>	<b>mag 26</b>
Viaggio a Cracovia e Auschwitz-Birkenau								
<b>Fase 3: Attività di Progetto successive al viaggio</b>	<b>ott 25</b>	<b>nov 25</b>	<b>dic 25</b>	<b>gen 26</b>	<b>feb 26</b>	<b>mar 26</b>	<b>apr 26</b>	<b>mag 26</b>
Formazione tutor post viaggio – 16 ore								
Percorso di restituzione e rielaborazione - 3 incontri per un totale di 9 ore in presenza								



## 8.2. Cronoprogramma delle attività del viaggio

PROGRAMMA DI VIAGGIO		
Giorno 1	Pomeriggio	Partenza
	Sera	Viaggio
Giorno 2	Mattina	Arrivo a Cracovia, check-in in Ostello e pranzo libero
	Pomeriggio	Cambio valuta e attività organizzata di scoperta del centro della Città
Giorno 3	Sera	Cena e serata libera
	Mattina	Visita guidata al <b>Museo Fabbrica di Oskar Schindler</b> e pranzo libero
	Pomeriggio	Visita guidata dell' <b>ex ghetto ebraico</b> e del <b>quartiere Ebraico</b> di Cracovia
Giorno 4	Sera	Cena e laboratorio didattico a cura di Deina
	Mattina	Visita guidata del campo di <b>Auschwitz</b>
	Pomeriggio	Visita guidata del campo di <b>Birkenau</b>
Giorno 5	Sera	Cena e serata libera
	Mattina	Laboratorio didattico di restituzione / rielaborazione e pranzo libero
	Pomeriggio	Meeting collettivo
Giorno 6	Sera	Cena e partenza
	Mattina	Viaggio
	Pomeriggio	Arrivo

## Contatti

info@deina.it / www.deina.it  
sardegna@arci.it

### Data e luogo

Torino,  
26/06/2025

Per l'Associazione ARCI Sardegna APS

Il presidente

Aldo Dessì



Per l'Associazione Deina APS

La presidente

Dott.ssa Elena Bissaca

DEINA APS  
**deina**

C.so Undici Febbraio, 21 - 10152, Torino (TO)  
C.F. 97770710016 - P.I. 11064090019



Deina APS  
Corso XI Febbraio, 21 - 10152, Torino  
C.F. 97770710016 - P.I. 11064090019